



NEWSLetter n° 2

strumento informativo interno al progetto

Buona lettura

a cura di Irene Miletto

Lotta alla dispersione scolastica e orientamento sono stati oggetto di azioni vivaci e nuove opportunità nel 2016. Nella newsletter presentiamo i risultati del primo anno di monitoraggio e accompagnamento di **Movimenti Orientamento** e del **Tavolo Orientamento**, insieme ad un aggiornamento, incoraggiante, dei dati disponibili

sul tema a livello provinciale, a cura del Centro studi della Fondazione. Le iniziative di Movimenti Orientamento presentano modelli di lavoro strutturati innovativi da tenere in considerazione ed in raccordo con le attività che si sviluppano sul territorio, così come è stato fatto con il progetto della Regione Piemonte Obiettivo Orientamento, sistema integrato di servizi e strumenti per l'orientamento.

Con la prospettiva di maggiore integrazione tra le iniziative e

condivisione di informazioni, proponiamo un accenno ad alcuni altri progetti presenti sul territorio e ad attività previste nel programma operativo 2017 della Fondazione.

Il progetto europeo GO Vet ha l'obiettivo di diffondere le buone prassi orientative che verranno sperimentate dal Cfp Cebano Monregalese, oltre alle sperimentazioni del progetto Orizzonti. L'iniziativa prevede formazione e confronto sulla metodologia orientativa, sperimentazione e diffusione dei dati. I paesi partner: Austria, Lettonia e Spagna.

Il progetto europeo Below10 ha lo scopo di combattere l'abbandono scolastico precoce, prevenirlo e recuperarlo grazie ad azioni di ricerca, modellizzazione, formazione e sperimentazione di modelli applicabili nei casi più a rischio di dispersione scolastica. Capofila è ProgettoMondo Mlal di Verona, per il cuneese le attività saranno seguite dall'Afp di Dronero e dalla Fondazione



... continua a pagina 7

Quale fotografia sul sistema formativo Cuneese emerge dal Dossier socioeconomico 2016 – il check up annuale realizzato dal Centro Studi della Fondazione CRC che raccoglie i principali indicatori su economia, educazione, cultura, sociale della provincia di Cuneo –, a partire dagli Osservatori regionali e dai risultati delle ricerche socioeconomiche promosse dalla stessa Fondazione?

Come evidenzia il SISFORM (Osservatorio Sistema Formativo Piemontese), nel 2014/15 il sistema scolastico e formativo della provincia di Cuneo ha accolto poco meno di 88mila allievi. Gli allievi stranieri sono quasi il 15%, una percentuale superiore alla media regionale (12,5%), molto differenziata a seconda dei livelli: nelle scuole dell'infanzia è di origine straniera il 16,5% degli alunni, nelle secondarie di secondo grado solo l'8,2%; nei percorsi leFP (di qualifica e diploma professionale a titolarità regionale) rappresentano quasi un quinto degli iscritti.

I giovani iscritti a un percorso di secondo ciclo sono 27.439, di cui 91,4% a una scuola secondaria di secondo grado, i rimanenti 2.373 a un percorso leFP. Rispetto alla media piemontese, le scelte dei Cuneesi si caratterizzano per una minore propensione ai licei, che raccolgono circa 10 mila iscritti (37% del totale a fronte del 43,5% regionale), e una maggiore spinta verso gli istituti tecnici, con 8.600 iscritti (31,4%) e gli istituti professionali (6.300, il 23% rispetto al 18,9% del Piemonte). In confronto con le iscrizioni nel 2010/11 (anno di avvio della Riforma Gelmini), tutti gli indirizzi sono in crescita, ma le variazioni percentuali più alte riguardano gli istituti tecnici e professionali. Negli anni recenti la partecipazione ai percorsi del secondo ciclo nella provincia di Cuneo è progressivamente

Fotografia del sistema formativo cuneese

a cura di E. Bottasso e S. Avetta
Centro Studi Fondazione CRC

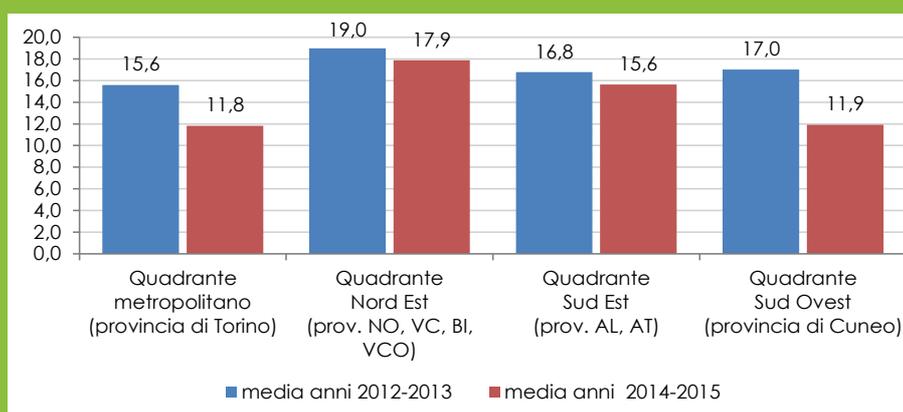
cresciuta e ha recuperato il gap precedente, attestandosi sopra la media regionale, grazie anche a una più ampia partecipazione (rispetto alla media piemontese) ai percorsi leFP in agenzie formative.

Notizie incoraggianti sul fronte della dispersione scolastica, fenomeno sul quale il Cuneese ha per molti anni avuto il primato negativo a livello regionale. Si stima che, nel biennio 2014-2015, in provincia di Cuneo la quota di *early school leavers* (giovani 18-24enni che hanno al più la licenza media e non sono impegnati né in corsi di formazione né di istruzione, ESL) sia pari all'11,9%, al di sotto della media piemontese del 12,7%, con un recupero sul biennio 2012-2013 di quasi 5 punti percentuali rispetto ai 3 della regione. Pur considerando il fatto che la riduzione dell'indicatore ESL è da addebitarsi anche ad alcuni cambiamenti introdotti nel 2014 per calcolare il valore, la provincia di Cuneo nel confronto con gli altri quadranti regionali ha comunque evidenziato il migliore recupero: nel 2009 Cuneo

contava, con una percentuale del 25,9%, la più elevata quota di ESL sul territorio piemontese (media del 19,8%), situazione che sembrava impossibile contenere al di sotto del 10%, traguardo individuato dall'Unione Europea come uno degli obiettivi del Nuovo Quadro Strategico al 2020. Obiettivo che invece ora risulta essere più vicino, anche grazie ai percorsi di istruzione e formazione professionale che hanno contribuito a elevare i tassi di scolarizzazione e a ridurre la quota di studenti con livelli di competenze insufficienti. Risulta importante, tuttavia, considerare questi dati anche in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro che evidenziano come, negli ultimi anni di crisi e in quelli recenti di leggera ripresa – a fronte di un calo generalizzato della domanda – sia calata di più la richiesta di profili di qualificazione tecnica e professionale rispetto a profili di istruzione superiore.

(Il Dossier e i Quaderni di ricerca sono scaricabili dal sito della Fondazione www.fondazionecrc.it – sezione Analisi)

Stima abbandono scolastico nei quadranti piemontesi Confronto media 2012 - 2013 con media 2014 - 2015



Fonte: Rilevazione Forze lavoro, elaborazione IRES Piemonte.

Si ringrazia la dr. Carla Nanni Ires Piemonte per aver gentilmente elaborato e fornito i dati a scala provinciale

Il Tavolo di Coordinamento Progetto Movimenti-Orientamento

La mattina del 22 settembre scorso si è tenuto a Cuneo il secondo incontro del Tavolo di Coordinamento del progetto Movimenti. Oltre alla Fondazione CRC e ai 5 soggetti attuatori dei progetti, hanno partecipato la Regione Piemonte e il capofila della Rete territoriale per l'Orientamento. La newsletter n. 2 riporta quanto emerso dall'incontro, al fine di veicolare informazioni, idee e suggerimenti

educazione-istruzione-formazione. A seguire sono stati illustrati gli esiti dell'attività di accompagnamento e monitoraggio della prima annualità del progetto Movimenti, di cui è possibile qui consultare un abstract del rapporto consegnato.

La Regione Piemonte, nella persona di Pietro Ferrari, e il capofila della Rete territoriale per l'Orientamento, presente Gianluca Dho, hanno esposto le linee generali del Progetto Obiettivo



utili al buon andamento e al miglioramento continuo delle iniziative proposte al territorio.

Ha aperto i lavori il saluto di Andrea Silvestri, Direttore Generale della Fondazione, che ha sottolineato l'interesse della Fondazione a lavorare sulle tematiche dell'orientamento, successivamente confermato dai contenuti del Programma Operativo 2017. Ha inoltre evidenziato l'importanza che tra i diversi soggetti che operano sul territorio in ambito orientativo vi sia un agire coordinato, questione su cui si ha avuto modo di tornare nel prosieguo dei lavori.

Il Centro Studi ha poi presentato i principali dati emersi dall'analisi pubblicata dal Dossier socio-economico 2016 sul tema

Orientamento Piemonte che sta muovendo i suoi primi passi.

I 5 progetti attivi in Movimenti – Comune di Alba, Comune di Bra, CFP Cebano Monregalese, Liceo Peano e Cooperativa Emmanuele, Cooperativa ORSO – hanno poi preso la parola per presentare le attività realizzate nella prima annualità, di cui riportiamo nelle pagine a seguire le schede sintetiche di ciascuno, e le prospettive future. Si è infine discusso sulle modalità di integrazione dei due progetti promossi rispettivamente dalla Fondazione e dalla Regione Piemonte e ci si è dati ulteriori occasioni per approfondire la questione in modo tale da non produrre sovrapposizioni o scoperture di attività orientative rivolte ai ragazzi e ragazze cuneesi.



Focus: Orientamento precoce

Nella seconda parte della giornata del 22 settembre si è svolto il primo FOCUS di approfondimento sulle tematiche dell'Orientamento precoce, con la presentazione delle sperimentazioni condotte dai partner sui diversi territori e la condivisione di strumenti e materiali utilizzati, nell'ottica di favorire lo scambio delle buone prassi.

In particolare alcuni progetti hanno lavorato direttamente con i bambini e bambine della scuola primaria, altri hanno coinvolto le insegnanti che a loro volta hanno lavorato con gli studenti ottenendo brillanti risultati in entrambi i casi.

Alcuni progetti hanno coinvolto attivamente i genitori, e anche in questo caso si è trattata di un'ottima esperienza. Altri progetti hanno lavorato invece con le classi prime della scuola secondaria di I grado secondo il modello di Mac Iver, con l'intento di promuovere – in particolare nelle fasi della transizione scolastica – un clima favorevole alla coesione tra ragazzi e con gli insegnanti.

a cura di P. Merlino e R. Santi





LA PAGINA DELLE ATTIVITÀ 2015/2016

CHI SIAMO?

Progetto ORIZZONTI: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PROCESSI ORIENTATIVI
Capofila: Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese S. C. a R. L.

PER GLI INSEGNANTI ABBIAMO REALIZZATO:

INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA Azioni di formazione per l'apprendimento di tecniche per la gestione di laboratori ed attività con i ragazzi finalizzati a sviluppare la conoscenza del sé e del mondo delle professioni. Nuove modalità di lavoro da utilizzare con gli allievi possono consentire ai ragazzi di trovare nuovi spazi di ricerca e di sperimentazione.
INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO Attività formative in grado di approfondire la riflessione sul sé, sulle modalità di autovalutazione in funzione delle scelte orientative e sul sostegno nella costruzione della propria autostima personale (Percorsi sul Cooperative learning e Approfondimento sulle opportunità orientative per giovani con difficoltà di apprendimento e disagio).

PER I BIMBI E LE BIMBE DELLA PRIMARIA ABBIAMO REALIZZATO:

PERCORSI DI ESPLORAZIONE DELLE PROFESSIONI

I destinatari sono stati gli alunni di 8 classi V della Scuola Primaria che avviato riflessioni sulla conoscenza di se stessi e si sono avvicinati al concetto di mestiere e di professione in funzione della definizione del proprio progetto personale. La finalità specifica è stata quella di presentare ai giovani le caratteristiche dei «mestieri», delle «professioni», delle competenze professionali e delle abilità personali richieste.

PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO ABBIAMO REALIZZATO:

PERCORSI DI ESPLORAZIONE DELLE PROFESSIONI

I destinatari dell'azione sono stati i ragazzi delle classi I e II della Scuola di I Grado che svolto attività sulla conoscenza di se stessi e si sono avvicinati al concetto di mestiere e di professione in funzione della definizione del proprio progetto personale. La finalità specifica è stata quella di presentare ai giovani le caratteristiche dei «mestieri», delle «professioni», delle competenze professionali e delle abilità personali richieste.

PER I GIOVANI DELLA SECONDARIA DI II GRADO ABBIAMO REALIZZATO:

/



PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA

I destinatari dell'azione sono stati ragazzi delle classi III degli Istituti Secondari di I Grado. Nella prima annualità di realizzazione del progetto "Orizzonti", data l'assenza dei fondi regionali che di norma assicurano l'attivazione dei percorsi di "Educazione alla scelta", la presentazione dei percorsi scolastici da proporre all'interno delle classi III della Scuola Secondaria di I grado è stata individuata come prioritaria da parte dei partner della Rete.

PER GENITORI ABBIAMO REALIZZATO:

INCONTRI SERALI CON I GENITORI 2 serate sui temi dell'Orientamento, sull'accompagnamento nel processo di scelta dei figli, sulla conoscenza dell'offerta scolastica del territorio.

ABBIAMO COINVOLTO:

N. 120 BIMBI PRIMARIA, N. 745 RAGAZZI SECONDARIA DI I GRADO, N. ~~..... GIOVANI SECONDARIA DI II GRADO~~,
N. 100 GENITORI, N. 80 DOCENTI,
6 Realtà Aziendali per le visite didattiche

LA SPERIMENTAZIONE DI QUEST'ANNO SI È CONCENTRATA SU:

PERCORSI DI ESPLORAZIONE DELLE PROFESSIONI – 8 classi Scuola Primaria
PERCORSI DI ESPLORAZIONE DELLE PROFESSIONI – 2 classi Scuola di I Grado
PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA – 36 classi – 745 allievi
INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA – 14 docenti di 2 Scuole Primarie
INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO – 80 docenti del territorio
INCONTRI SERALI CON I GENITORI – 100 genitori per due serate



LA PAGINA DELLE ATTIVITÀ 2015/2016 CUNEO

CHI SIAMO? **Or.T.I.: coltiva il tuo futuro!**

LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO Peano-Pellico e COOP. SOCIALE EMMANUELE di **CUNEO**

PER GLI INSEGNANTI ABBIAMO REALIZZATO:

Seminari formativi per docenti referenti orientamento Scuole Secondarie I e II grado
Gruppi di confronto docenti di disciplina (italiano, matematica, inglese)
Tavolo di coordinamento Sistema integrato di orientamento

PER I BIMBI E LE BIMBE DELLA PRIMARIA ABBIAMO REALIZZATO:

Attività di avvicinamento ai mestieri e identità di genere (rimandata all'A.S. 2016_17, in seguito a coinvolgimento attivo Insegnanti Scuole Primarie, tramite formazione ad hoc).

PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO ABBIAMO REALIZZATO:

Incontri orientativi classi III, a valenza informativa e formativa-educazione alla scelta) - 12 Istituti Comprensivi
Incontri informativi delle Scuole Secondarie di II grado nelle Scuole Medie - 5 Istituti Comprensivi
Sportello itinerante di orientamento rivolto a studenti in difficoltà nella scelta -8 Istituti Comprensivi
Cantiere estivo di avvicinamento ai mestieri rivolto a studenti delle classi II - 3 cantieri in 2 Istituti Comprensivi

PER I GIOVANI DELLA SECONDARIA DI II GRADO ABBIAMO REALIZZATO:

Colloqui di counselling studenti delle classi prime a rischio di dispersione con finalità rimotivazionali e/o di riorientamento - 1 Istituto Superiore



Cantiere-laboratorio estivo per studenti del biennio a rischio di dispersione con finalità di rielaborazione del percorso di studi e di rimotivazione - 2 cantieri attivati

PER GENITORI ABBIAMO REALIZZATO:

Incontri formativi per genitori V Primaria - cura della transizione e avvicinamento alla scelta - 8 Istituti Comprensivi
Incontri formativi per genitori II Medie - preparazione e accompagnamento alla scelta -10 Istituti Comprensivi
Sportello itinerante di orientamento rivolto a genitori - 2 Istituti Comprensivi

ABBIAMO COINVOLTO:

N. 1450 RAGAZZI SECONDARIA DI I GRADO, N. 26 GIOVANI SECONDARIA DI II GRADO, N. 425 GENITORI, N. 100 DOCENTI,

LA SPERIMENTAZIONE DI QUEST'ANNO SI È CONCENTRATA SU:

Formazione docenti e gruppi di confronto
Incontri Orientativi classi III e Sportello di orientamento alla scelta
Incontri formativi Genitori
Cantieri estivi



LA PAGINA DELLE ATTIVITÀ 2015/2016 ALBA

CHI SIAMO? COMUNE DI ALBA - Progetto "Operazione Futuro"

IN QUALI TERRITORI INTERVENIAMO? Territorio di Alba e Comuni limitrofi delle Langhe e del Roero. Scuole Secondarie di I Grado (Classi I, II e III) e allievi del biennio delle Scuole di II Grado: in particolare 13 Istituti Secondari di I Grado e 7 Scuole Secondarie di II grado

COSA E' STATO PROPOSTO AI BIMBI E ALLE BIMBE DELLA PRIMARIA? A QUALE SCOPO? Non sono state proposte attività



COSA PROPONIAMO PER I GIOVANI DELLA SECONDARIA DI II GRADO? A QUALE SCOPO?

Classi I e II: colloqui di rimotivazione/orientamento rivolti agli allievi in difficoltà e che ne abbiano fatto richiesta, finalizzati alla raccolta di problematiche, al rinforzo delle scelte scolastiche e al raggiungimento del successo scolastico e formativo. Totale 180 colloqui.

SONOSTATI COINVOLTI:

N. BIMBI PRIMARIA, N. 2200 RAGAZZI SECONDARIA DI I GRADO, N. 50 GIOVANI SECONDARIA DI II GRADO, N. 600 GENITORI, N. 100 DOCENTI,(ALTRI)

LA SPERIMENTAZIONE DI QUEST'ANNO SI E' CONCENTRATA SU:
Classi I: interventi di gruppo in aula sulla gestione delle emozioni e delle relazioni all'interno dei gruppi classe. **Seminario informativo** genitori allievi classi I.

COSA E' STATO PROPOSTO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO? A QUALE SCOPO?

16 Classi I: percorsi d'aula (2 incontri di 2 h ciascuno) finalizzati allo sviluppo di tecniche utili alla gestione delle emozioni e delle relazioni all'interno del gruppo, alla raccolta di eventuali problematiche di classe e alla creazione di un buon clima tra gli allievi. (febb-mag 2016)

51 Classi II: percorsi d'aula (2 incontri di 1 h ciascuno) finalizzati ad illustrare le tappe del processo decisionale, favorire il confronto con gli allievi sul "percorso di scelta" e passaggio informativo sulle tipologie e caratteristiche dei diversi percorsi scolastici delle Scuole Superiori. (marzo-aprile 2016)

50 Classi III: percorsi d'aula (4 incontri di 2h ciascuno) finalizzati a supportare gli allievi nella scelta della scuola superiore: analisi del sé, illustrazione Scuole Superiori e definizione del progetto scolastico personale (ott-dic 2015)

Colloqui individuali per supportare gli allievi che presentano ancora incertezze sulla scelta della scuola superiore. Totale colloqui 310.

COSA E' STATO PROPOSTO AI GENITORI, DOCENTI, ALTRI SOGGETTI? A QUALE SCOPO?

Genitori Classi III: seminari finalizzati ad informare relativamente a normativa obbligo scolastico, offerta Scuole Superiori e modalità e strumenti per la scelta della scuola superiore.
8 incontri di 2h ciascuno su diverse scuole del territorio

Insegnanti: *formazione on the job* utile a favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze tali da consentire di essere autonomi nell'erogazione dei percorsi in assenza di risorse per l'affidamento ad esterni.



LA PAGINA DELLE ATTIVITÀ 2015/2016 BRA

CHI SIAMO?

COMUNE DI BRA

IN QUALI TERRITORI INTERVENIAMO?

BACINO DI BRA

COSA E' STATO PROPOSTO AI BIMBI E ALLE BIMBE DELLA PRIMARIA? A QUALE SCOPO?

ESPLORAZIONE DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI - 10 ORE PER 4 CLASSI PER AMPLIARE IL CONCETTO DI LAVORO, PER AUMENTARE LE CONOSCENZE PROFESSIONALI E PER INCREMENTARE COMPORTAMENTI ESPLORATIVI

COSA E' STATO PROPOSTO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO? A QUALE SCOPO?

31 CLASSI III -EDUCAZIONE ALLA SCELTA (6H) CON LA FINALITA' ORIENTATIVA DI AMPLIARE LE COMPETENZE DI SCELTA (nov-dic 2015)

9 CLASSI I - PERCORSI ORIENTATIVI 2 SULLE PROFESSIONI e 7 SULLE EMOZIONI/RELAZIONI NEL GRUPPO CLASSE (4H) (febb-apr 2016)

29 CLASSI II - EDUCAZIONE ALLA SCELTA (4H) CON LA FINALITA' ORIENTATIVA DI AMPLIARE LE COMPETENZE DI SCELTA (apr-giu 2016)



COSA E' STATO PROPOSTO AI GIOVANI DELLA SECONDARIA DI II GRADO? A QUALE SCOPO?

NON SI E' LAVORATO SULLE SECONDARIE

COSA E' STATO PROPOSTO AI GENITORI, DOCENTI, ALTRI SOGGETTI? A QUALE SCOPO?

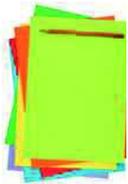
GENITORI/INSEGNANTI DELLE PRIMARIE ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITA' IN AULA CON I BIMBI, STIMOLO A RIDURRE I PREGIUDIZI RISPETTO AL LAVORO.

INCONTRO DI CHIUSURA DELLE ATTIVITA' PER PRESENTARE IL LAVORO SVOLTO E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

SONO STATI COINVOLTI:

N. 95 BIMBI PRIMARIA, N. 1500 RAGAZZI SECONDARIA DI I GRADO, N. 0 GIOVANI SECONDARIA DI II GRADO, N. 80 GENITORI, N. 10 DOCENTI PRIMARIA

LA SPERIMENTAZIONE DI QUEST'ANNO SI E' CONCENTRATA SU:
- SCUOLE PRIMARIE E CLASSI I SEC. I GRADO



**LA PAGINA DELLE
ATTIVITÀ
2015/2016
FOSSANO
SAVIGLIANO SALUZZO**

CHI SIAMO?

COOPERATIVA SOCIALE O.R.SO.

IN QUALI TERRITORI INTERVENIAMO?

BACINO FOSSANO SAVIGLIANO SALUZZO

COSA E' STATO PROPOSTO AI BIMBI E ALLE BIMBE DELLA PRIMARIA? A QUALE SCOPO?

ESPLORAZIONE DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI - 10 ORE PER 10 CLASSI PER AMPLIARE IL CONCETTO DI LAVORO, PER AUMENTARE LE CONOSCENZE PROFESSIONALI E PER INCREMENTARE COMPORTAMENTI ESPLORATIVI (marzo -maggio 2016)

COSA E' STATO PROPOSTO AI GIOVANI DELLA SECONDARIA DI II GRADO? A QUALE SCOPO?

NON SI E' LAVORATO SULLE SECONDARIE

SONO STATI COINVOLTI:

N. 200 BIMBI PRIMARIA, N. 1500 RAGAZZI SECONDARIA DI I GRADO, N. 0 GIOVANI SECONDARIA DI II GRADO, N. 500 GENITORI, N. 20 DOCENTI,(ALTRI)

LA SPERIMENTAZIONE DI QUEST'ANNO SI E'

CONCENTRATA SU:

- SCUOLE PRIMARIE

COSA E' STATO PROPOSTO AI RAGAZZI E ALLE RAGAZZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO? A QUALE SCOPO?

CLASSI III (ott-dic 2015) :

- SEMINARI ORIENTATIVI (14classi X2h) CON LA FINALITA' DI INFORMARE SUI DIVERSI CANALI FORMATIVI E LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO SULL'OBBLIGO SCOLASTICO,

- EDUCAZIONE ALLA SCELTA (24classiX6h) e (18classiX4h) ORE CON LA FINALITA' ORIENTATIVA DI AMPLIARE LE COMPETENZE DI SCELTA

CLASSI II (apr-mag 2016): gestito dal CNOS

-PERCORSI SULLE PROFESSIONI - 9 PERCORSI SPERIMENTALI DI 10 ORE CIASCUNO (nell'a.s. 2015-16 sono stati svolti 3 inc con professionisti, nei primi mesi dell'a.s. 2016-17 verranno erogati gli altri due).



COSA E' STATO PROPOSTO AI GENITORI, DOCENTI, ALTRI SOGGETTI? A QUALE SCOPO?

GENITORI DELLA SECONDARIA DI I GRADO: 5 SEMINARI di 2ore (PER ACCOMPAGNARLI NELLA SCELTA E SUPPORTARLI NEL RUOLO GENITORIALE)

GENITORI/INSEGNANTI DELLE PRIMARIE:

- ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITA' IN AULA CON I BIMBI, STIMOLO A RIDURRE I PREGIUDIZI RISPETTO AL LAVORO.

-INCONTRO DI CHIUSURA DELLE ATTIVITA' PER PRESENTARE IL LAVORO SVOLTO E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

**PARTECIPANTI
AL TAVOLO DI COORDINAMENTO
Cuneo, 22 Settembre 2016**

■ **Fondazione CRC**
*Andrea Silvestri, Irene Miletto,
Stefania Avetta*

■ **Consulenti**
Paola Merlino, Roberta Santi

■ **Regione Piemonte**
Pietro Ferrari

■ **Liceo Peano (Cn)**
*progetto Or.T.I.
Alessandro Parola*

■ **Coop Emmanuele**
*progetto Or.T.I.
Enrico Santero*

■ **Comune di Alba**
*progetto Operazione Futuro
Daniela Giordano, Elena Carbone*

■ **Comune di Bra**
*progetto Facciamo Futuro
Elena Saglietti, Chiara Viberti*

■ **CFP Cebano Monregalese**
*progetto Orizzonti
Simonetta Bruno*

■ **Coop Orso**
*progetto Percorsi di futuro
Simona Grillo, Mariella Carta*

■ **CNOS-FAP**
*progetto Obiettivo
Orientamento Piemonte
Gianluca Dho, Cristina Calvo*

Piano di accompagnamento

n.	attività	1° annualità 2016	2° annualità 2017	3° annualità 2018
1	Tavolo di coordinamento/ incontro iniziale con tutti i referenti di progetto	24 febbraio	febbraio	febbraio
5	Incontri con ogni singolo progetto (1 per ogni progetto)	marzo-ottobre	maggio-sett	maggio-sett
1	Focus su sperimentazioni (conduzione)	marzo-luglio	giugno-sett	giugno-sett
1	Tavolo di coordinamento	settembre	settembre	settembre
	Assistenza on-line	continua	continua	continua

... segue dalla prima pagina

CRC. Partner: 9 enti, su 6 paesi europei, comprese 2 università; i partecipanti al Tavolo Orientamento sono stati invitati quali stakeholder.

Il Bando Adolescenza

(Fondo per il contrasto povertà educativa minorile nato da Protocollo di intesa tra Fondazioni e Governo), è incentrato sulla rimozione degli elementi di disagio giovanile: la lotta alla dispersione scolastica e il raggiungimento del successo scolastico diventano possibili strumenti per contrastare il disagio. Il bando finanzia iniziative sperimentali quali la "scuola aperta" al centro delle azioni, il coinvolgimento di terzo settore, genitori, cittadini

impegnati nella costruzione di una comunità educante.

In ultimo, segnaliamo che la Fondazione ha in programma nel 2017 l'ampliamento del progetto "MoviMenti Orientamento" grazie alla valorizzazione delle positive attività già in essere e degli esiti della ricerca sul sistema formazione professionale.

Si prevedono azioni di valorizzazione delle buone prassi, sostegno alla tenuta delle iniziative, formazione degli operatori, collegamento con le associazioni di categoria, orientamento lavorativo e universitario, alternanza scuola lavoro, sviluppo di competenze per le scelte future.

Grazie a queste azioni, si sta rafforzando la consapevolezza e la volontà dei soggetti coinvolti

di essere parte integrante della comunità educante che tanto viene sollecitata a livello nazionale ed europeo a garanzia di percorsi sani di educazione, di lavoro e di vita dei ragazzi.

Grazie di questo lavoro insieme.



Premessa

Nell'ambito dell'iniziativa Movimenti sono state realizzate 5 visite di accompagnamento-monitoraggio rispettivamente nelle 5 aree del territorio cuneese dove operano i progetti:

- 25 maggio 2016 - **Alba**
- 27 maggio 2016 - **Mondovì**
- 31 maggio 2016 - **Cuneo**
- 07 giugno 2016 - **Savigliano**
- 14 giugno 2016 - **Bra**

Strutturazione incontri

Ogni incontro della durata compresa tra le 3/4h si è composto di due parti:

1 - una prima parte che ha visto partecipare il soggetto capofila e dei partners di progetto dedicata alla presentazione e riflessione circa le attività svolte, con la finalità di approfondire, valorizzare, migliorare quanto realizzato e rilanciare per l'annualità successiva;

2 - una seconda parte dedicata ad un approfondimento più tecnico-operativo con i referenti di progetto.

Oltre alla riflessione e valutazione di gruppo sulle singole esperienze sono state proposte 3 domande a tutti i partecipanti da compilare per iscritto al fine di poter raccogliere pareri e suggerimenti da parte di tutti, che sono stati integralmente girati rispettivamente ad ogni capofila.

Iniziativa
Movimenti Orientamento

FONDAZIONE
CASSIA DI RISPARMIO
DI CUNEO

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
E MONITORAGGIO

L'aspetto ritenuto maggiormente positivo è ...

L'aspetto di cui è necessario lavorare maggiormente è ...

L'aspetto più innovativo del progetto dal suo punto di vista è ...

L'attività di accompagnamento e di monitoraggio è stata ben accolta, molte sono state le persone incontrate grazie al coinvolgimento dei capofila dei progetti.

Sicuramente l'attività è stata di stimolo:

- alla riflessione su quanto realizzato o da realizzare e momento di

ripensamento interno sulle attività proposte

- al coinvolgimento di soggetti esterni all'ente capofila
- al confronto tra soggetti, occasione per far venire a galla criticità e punti di miglioramento
- al ragionare sulla microprogettazione in modo condiviso tra

progettisti-operatori-insegnanti

- Nelle pagine seguenti verrà presentato quanto emerso durante le visite di accompagnamento e monitoraggio realizzate rispettivamente nei territori in cui operano i 5 progetti.



Si rileva ...

Tutti i progetti hanno sviluppato l'attività orientativa mantenendo fede a quanto progettato in precedenza, qualcuno in modo rigoroso, qualcuno discostandosi leggermente per poter rispondere meglio alle esigenze insorte nel corso del lavoro.

- Forte implementazione del “Dialogo tra: Docenti, Orientatori, Ragazzi e Genitori”.

- Avvio di sperimentazioni interessanti nell'ambito dell'orientamento precoce che però, a causa delle mancate risorse previste dal piano regionale dell'Orientamento, non hanno potuto raggiungere grandi numeri. I 5 progetti, infatti, in accordo con la FCRC hanno garantito l'attività orientativa standard (III medie) che altrimenti non sarebbe stata erogata.

- Complessivamente, come si è avuto modo di cogliere dalle risposte fornite per iscritto dai partecipanti le attività, il giudizio di docenti e partners circa le attività realizzate è molto favorevole.

Viene apprezzata da insegnanti e partners:

- la possibilità offerta dalla Fondazione CRC di poter lavorare su 3 anni per poter sperimentare, migliorare, capitalizzare l'esperienza

- la proposta di percorsi precoci molto concreti che permettono ai bambini/ragazzi di sperimentare la loro idea di mercato del lavoro e anche di cogliere la pertinenza della teoria acquisita a scuola con il mondo del lavoro attraverso l'incontro e la sperimentazione

- l'idea di organizzare “cantieri estivi” e la forte adesione dei ragazzi

- il lavoro orientativo che affianca i ragazzi nella scoperta del sé, dei propri interessi, del proprio talento

- L'incontro con le imprese e le professioni attraverso visite in azienda preparate, vissute e rielaborate.

- la possibilità di poter usufruire di uno sportello/servizio di consulenza individuale per ragazzi e famiglie al termine dei percorsi di gruppo.

- il coinvolgimento ex-ante e post dei genitori.

- l'idea e la possibile realizzazione di un percorso/itinerario orientativo che parte dalla scuola primaria e si articola nelle sue fasi fino al termine della scuola secondaria di secondo grado.

- la formazione laboratoriale proposta ai docenti e la loro forte adesione ed impegno, la possibilità di scambio e confronto sia interdisciplinare, che per disciplina tra scuole secondarie di primo e secondo grado.

Viene richiesta da insegnanti e partners:

- una maggiore organizzazione rispetto ai tempi per poter partire sin dai primi mesi scolastici con tutte le attività, non condensandole a fine anno

- il non dover scegliere classi per attività orientative, quanto piuttosto poter offrire a tutti l'opportunità

- la promozione di un'attività specifica rivolta a contrastare le fobie/ansie/paure dei ragazzi.

- l'investimento sempre maggiore nelle attività sperimentali, specie in alcuni progetti.

- l'investimento su attività di carattere laboratoriale, specialmente nella formazione dei docenti e nelle attività per i ragazzi.

- la possibilità di poter disporre di attività di sportello individuale per le terze medie e le superiori nelle realtà dove non è stato previsto

- un importante lavoro di coordinamento/regia delle attività orientative (iniz. MoviMenti, progetto Piano reg.le l'Orientamento,...) per non sovrapporre attività e disperdere energie e risorse

Viene richiesta dalle consulenti:

nell'arco dei tre anni, di monitorare un gruppo dalla 5 elementare alla 3° media per verificare la ricaduta del lavoro svolto sulle capacità di scelta dei ragazzi nell'ottica dell'analisi controfattuale.

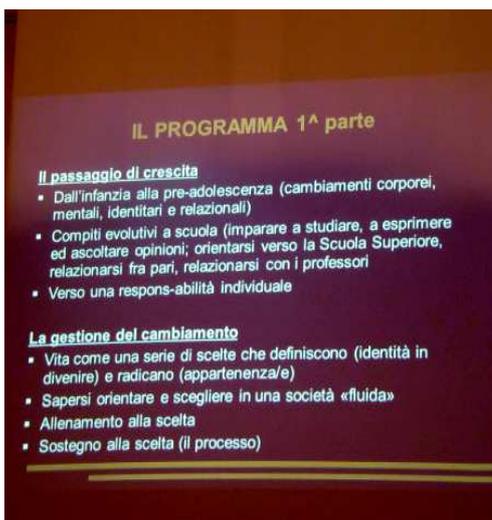
Dal punto di vista del monitoraggio interno ai progetti è stato invitata ogni realtà a:

- monitorare le attività realizzate ampliando la varietà degli strumenti.

Oltre ai questionari rivolti ai ragazzi, si è suggerita: la raccolta di osservazioni in occasione di incontri con insegnanti e genitori, la verifica delle presenze alle iniziative, focus in piccoli gruppi, ...

- definire obiettivi specifici di ogni attività orientativa ed i relativi indicatori di efficacia

Sperimentazione orientativa



Nell'ambito delle sperimentazioni sono stati elaborati e pensati materiali di interesse per la Fondazione e per la comunità prof.le degli orientatori, quali ad esempio:

- il **“quaderno dell'orientamento”** che potrebbe accompagnare gli studenti dalla scuola primaria in

Alcuni progetti hanno osato un po' di più nella sperimentazione di attività precoci, altri sono stati un po' più cauti, altri ancora hanno introdotto nuove attività e proposto nuove metodologie.

Si segnala in particolare:

Mondovì - per la formazione dei docenti della scuola primaria e le interessanti attività che ne sono conseguite con i bambini; il cooperative learning proposto agli insegnanti della secondaria la cui adesione è stata talmente elevata da dover sdoppiare il corso;

Fossano e Bra - per il percorso di avvicinamento al lavoro e alle professioni per le IV e V elementari con il coinvolgimento dei genitori ex ante e ex post e l'elaborazione dell'idea del quaderno orientativo;

Cuneo - per i cantieri estivi rivolti agli studenti della secondaria di I e II grado che hanno raccolto adesioni superiori al previsto e che sono stati rea-

lizzati nel corso dell'estate ottenendo risultati estremamente interessanti;

Alba, per il percorso per le III medie (8h) molto strutturato e per la sperimentazione del modello Mac Iver per le I medie che ha creato un clima favorevole alla gestione della transizione tra la scuola primaria e secondaria. Abbiamo invitato tutti i progettisti a osare di più in termini di innovazione orientativa a partire dalle risorse integrative che la Fondazione ha messo a disposizione delle 5 realtà.

L'attività di sperimentazione e la riflessione proposta dall'attività di accompagnamento-monitoraggio hanno favorito l'interazione tra corpo docente, operatori dell'orientamento e progettisti, ed hanno innescato meccanismi virtuosi che potrebbero consolidarsi e far scaturire ulteriori sviluppi grazie a questa dimensione di triennalità voluta e resa possibile dalla Fondazione.

poi. Sarebbe interessante dare al quaderno una veste grafica del prog. **MoviMenti** e promuoverne l'utilizzo nelle 5 realtà

- i lavori realizzati dai ragazzi nelle attività di orientamento precoce attraverso le interviste alle persone e le visite azienda-

I materiali

li, che potrebbero permettere l'elaborazione di un **“Atlante delle professioni visto dai ragazzi”**: un repertorio di mestieri descritti dagli studenti e corredato da immagini, impressioni, disegni. Si potrebbe creare un'immagine coordinata del progetto e materiali promozionali utili per gli incontri con classi, docenti, genitori, territorio, quali ad es. **ROLL-UP, VELE....etc.**



I percorsi per i ragazzi

Le attività proposte ai ragazzi sono di buon livello, lo sforzo che è stato chiesto per i prossimi 2 anni è quello di tendere a costruire non un percorso annuale, ma un itinerario orientativo che parta dall'attività precoce fino alla scuola secondaria di II grado, concatenandosi un anno con l'altro.

Ogni annualità potrebbe proporre uno step di riflessione orientativa in crescendo; come ad es. dalla conoscenza del mercato del lavoro alla conoscenza di sé; o ancora dall'acquisizione di una maggior consapevolezza ed autonomia nel processo di scelta allo sviluppo di capacità di copying e strategie di fronteggiamento al rischio dell'abbandono scolastico.

Sicuramente l'opportunità di conoscere direttamente il mercato del lavoro con visite in azienda e interviste in classe è stato molto apprezzato in quanto attività concreta e non solo teorica, da cui scaturisce la riflessione, il confronto con: il mondo reale, l'idea che ci si è fatti del mondo del lavoro e il talento.

L'incontro con persone ed aziende, il lavoro preparatorio e di rielaborazione di queste esperienze hanno favorito la "fase esplorativa", fondamentale per avviare il processo decisionale. Tali attività hanno permesso ai giovani di riconoscere i propri interessi e scoprire talenti nel racconto di esperienze personali e professionali di persone più

grandi di loro. Questa attività ha ispirato "sogni", ha proposto modelli diversi e consentito una riflessione sul sé ed il mondo del lavoro, con uno sguardo al futuro.

Alcuni insegnanti incontrati suggeriscono addirittura di anticipare ulteriormente l'attività orientativa, partendo sin dalla scuola materna.

Attraverso gli incontri è emer-

agli studenti di tutto il territorio la stessa proposta orientativa, le stesse opportunità.

Per giungere a questi risultati è ovvia la necessità di una fase sperimentale dove si prova, si verifica e si analizza per poi dare forma ad un percorso condiviso attraverso la modellizzazione degli interventi in una cornice ben strutturata e coordinata.

Nel lavoro di accompagnamen-



so il tema delle fobie scolare e la possibile risposta attraverso il modello di Mac Iver (attività nelle I medie e I superiori, anni di passaggio di livello/ciclo).

Questa problematica è stata segnalata da più progetti e sarà interessante capire se le attività proposte dall'iniziativa MoviMenti potranno rivelarsi funzionali ai bisogni dei ragazzi.

A seguito delle varie sperimentazioni rivolte ai ragazzi sarebbe interessante costruire una "Best practice condivisa" dotata di itinerario orientativo dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado coerente in termini di contenuti, durata ed obiettivi.

Questo nell'ottica di poter offrire

to orientativo è stata proposta in ogni incontro una rilettura metodologica dei percorsi e richiesta l'illustrazione di:

- strumenti,
- metodologia,
- contenuti.

Sarebbe auspicabile creare un glossario condiviso, strumenti omogenei e che metodologicamente corrispondano agli obiettivi ed indicatori definiti a priori. Dal momento che è molto difficile potersi formare in materia di orientamento, potrebbe rivelarsi utile proporre ed organizzare per gli orientatori del territorio percorsi di formazione e/o di aggiornamento continuo.

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO

I percorsi per gli insegnanti

La formazione proposta agli insegnanti da alcuni progetti ha aperto piste di lavoro ed attività da loro realizzate a seguito della formazione che vanno al di là di quanto programmato dal progetto. Anche l'adesione dei docenti ai percorsi formativi è stata al di sopra di ogni aspettativa ed in controtendenza rispetto alle normali prassi. E' stata molto apprezzata la natura laboratoriale della formazione e l'indubbia utilità.



- Il percorso insegnanti della scuola primaria di avvicinamento all'orientamento precoce "Mondo del lavoro: Oggi interrogo io!" ha offerto molti spunti di riflessione, ha visto un gruppo docenti estremamente attivo che ha interpretato l'attività nelle rispettive classi realizzando percorsi e materiali interessanti

e replicabili. Questo tipo di percorso ha le caratteristiche per venir modellizzato ed essere replicato anche in altre realtà.

- In tutti i progetti le attività orientative condotte dagli orientatori sono state realizzate in presenza dei docenti in una logica collaborativa e di formazione on the job.

I genitori delle scuole primarie sono stati coinvolti nelle attività orientative, quale componente fondamentale nel processo. E' stato chiesto loro di collaborare ed affiancare i bambini nelle attività orientative anche a casa in raccordo con quanto proposto a scuola. Alcuni genitori e nonni sono stati coinvolti nelle testimonianze pro-

fessionali e questo è stato apprezzato dai ragazzi.

Molto è stato fatto in alcuni progetti per:

- promuovere, sin dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, la consapevolezza del ruolo giocato dai genitori nel processo decisionale dei figli,
- aiutarli a creare un clima e

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E MONITORAGGIO

I percorsi per i genitori

azioni utili ad affiancarli nelle scelte, piuttosto che a scegliere per loro

- sostenerli nella ricerca del Talento

Sono stati organizzati gli incontri standard per i genitori delle III° medie che hanno registrato una significativa adesione.

Tutti concordano sull'importanza di un sempre maggior coinvolgimento dei genitori.

